

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Quando il gatto delle nevi diventa una romanticcissima suite

Sulle piste di Chiesa Valmalenco, in Valtellina, si può dormire in una originalissima struttura. E il mattino dopo si affrontano per primi le piste appena battute

Monica Conforti

13 febbraio - MILANO



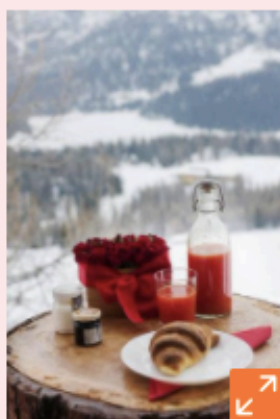
Per esserci a San Valentino occorre prenotare con un anno di anticipo, ma l'esperienza merita di essere vissuta in qualunque giornata dell'inverno. Si chiama **"2 Cuori in Pista-Suite d'amore in alta quota"** ed è il gatto delle nevi in disuso trasformato in lussuoso nido per coppie strategicamente collocato **sulle piste da sci di Chiesa Valmalenco.**

Se il panorama è cortesemente offerto da Madre Natura, tutto il resto è opera degli architetti che in uno spazio ridotto hanno ricavato lo spazio per letto matrimoniale, servizi, vasca da bagno, angolo per gustare comodamente una merenda o la colazione e tutto il quello che si trova in una normale camera d'albergo. E non manca il diffusore audio per trasmettere la colonna sonora preferita.



Commenta
per primo

La **magia del luogo** si respira al meglio dopo la chiusura degli impianti, quando il silenzio si impadronisce della montagna e si osserva il tramonto attraverso la grande vetrata panoramica in attesa della motoslitta che recapita la cena (quando sarà possibile, invece, si potrà cenare in uno dei rifugi poco distanti) a base di **sapori tipici valtellinesi**.



Piste nere dedicate ai campioni

La Suite d'amore d'alta quota è a disposizione anche di chi non sa sciare, visto che tutti i trasferimenti possono essere effettuati in **motoslitta**. Ma chi ama pennellare piste intonse approfitta, senza ricorrere a levatacce, dell'inconsueto

cancellotto di partenza. La prima discesa porta all'Alpe Palù, crocevia della skiarea malenca. Quindi si spazia su **60 km di tracciati**, alcuni dei quali piuttosto impegnativi. Da non perdere, anche perché evocativi delle gesta di **grandi campioni**, la pista **Nana** (dedicata a Matteo Nana ex slalomista della nazionale azzurra), che scende da Cima Motta all'Alpe Palù con pendenze anche superiori al 55% e la nerissima Thoeni, ancora più ripida e preceduta da un minaccioso cartello che recita: "Pista per veri professionisti! Fate attenzione! Si declina ogni responsabilità"! Difficile resistere.